

NUMERO 122 ANNO 29
MARZO 2016

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latta Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della Fossa, tacciata di smisurato farratismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



L'APOCALISSE!

"FOSSA" ANNO 29 NUMERO 122 - MARZO 2016
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

fanzine chiusa il 28 marzo 2016

- PAG.1 L'APOCALISSE
- PAG.2 INTRO+SOMMARIO
- PAG.3-4 DIARIO DI CASA
- PAG.5 NATALE A PALAZZO
- PAG.6-7 ZINGARATA 3.0
- PAG.8-9-10 LESTINI E LA FEDER-INQUISIZIONE
- PAG.11 LE TRASFERTE:BRESCIA-TREVIGLIO-RECANATI
- PAG.12 LE TRASFERTE:CHIETI-MANTOVA-VERONA
- PAG.13 LE TRASFERTE:LEGNANO-ROSETO
- PAG.14 LE TRASFERTE:TREVISO-RAVENNA
- PAG.15 CORATO O TREVISO?
- PAG.16 E' FINITO IL TEMPO DEL PERDONO
- PAG.17 BOLOGNA E CASERTA
- PAG.18 UN APPLAUSO PER NOI
- PAG.19-20 COMUNICADO OFICIAL DE INDAR
- PAG.21 EUROPA UNITA NELLA REPRESSIONE
- PAG.22 FOSSA FLASH



INTRO

Ma non ci eravamo detti che sarebbe dovuta essere una stagione serena al limite della noia, una volta tanto? Già ma come si fa a fare dei propositi del genere da fortitudini? Ah ah ah! Quando non ci mettiamo noi a complicarci la vita ci pensa comunque qualcun altro possiamo starne certi! E così quest'anno ecco che ci confermiamo la tifoseria più indisciplinata del mondo per le continue multe che vengono inflitte alla società per i comportamenti scorretti dei bambinelli cattivi e maleducati.. L'inchiesta della Federazione sul caso della raccolta fondi preventiva per la multa che sarebbe arrivata x la visita di Lestini (ancora lui?!) a Bologna.. La multa poi ritirata per i tamburi inesistenti a Treviso insieme ai fischi sull'inno mai fatti..

Dopo il caso estivo di Drucker, a voler essere disincantati si poteva pensare che fosse un caso (?) ma ora.. i teorici del complotto possono alzare la voce! Che ci sia voglia di romperci i coglioni a tutti i livelli è cosa risaputa così come il fatto che siamo brutti, sporchi e cattivi! Però però... c'è un limite a tutto! O almeno questo è quello che sarebbe lecito credere e pensare!

Ma in tutto questo mare di merda (scusate il francesismo- non ce ne vogliono i Fossa on the radio..) per fortuna ci sono loro a tenere su di morale tutti quando le cose girano un po' storte: loro chi?

I virtussini signori! Sì proprio loro! Presi dalle nostre mille beghe un po' ce ne siamo dimenticati ma, esistono ancora, vivono, lontano da Bologna e da noi ma, ci sono. E fanno sempre ridere!

Quando ci sentiamo tristi, arrabbiati, quando vorremmo spaccare tutto, beh, guardiamo loro. Vedere che c'è qualcuno ridotto così, non potrà che farci apprezzare ciò che siamo e ciò che abbiamo. A loro abbiamo voluto dedicare la copertina di questo numero. Se la meritano. Essere così ridicoli non è da tutti. Il nostro vuole essere un tributo alla loro coerenza, che il tempo non è riuscito a scalfire.

Bravi! Applausi per le bave! Grazie di esistere!

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

DIARIO DI CASA

15-11-2015: Match d'altri tempi sul parquet del Paladozza. Torna, dopo moltissimi anni, a farci visita Treviso. Palcoscenico interessante, con più di 5000 fortitudini pronti a dare la spinta alla F scudata. Portiamo a casa la vittoria. A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA!

21-11-2015: Dopo la vittoria casalinga con Treviso, la Fortitudo deve affrontare la Trasferta di Brescia. Sono un centinaio i leoni presenti in terra Lombarda. Buon tifo per tutti i 40 minuti, meno il bar del palazzo che al 4 minuto del primo quarto aveva già terminato le birre!

29-11-2015: Ci fa visita al Bologna il Basket Ravenna, nonché Matteo Malaventura, "colpevole" di averci lasciato un ricordo molto speciale. Per lui, sciarpa e qualche coro da far tornare i brividi lungo la schiena, accompagnano il prepartita. Lungo la partita ricordiamo la tragedia del Salvemini. Curva compatta e bel tifo per tutti i 40 minuti.

06-12-2015: Trasferta a Treviglio per un centinaio di Leoni, di cui una cinquantina in pullman Fossa. Esponiamo uno striscione per sostenere i ragazzi di Caserta, colpiti da alcune diffide. Perdiamo sul campo, ma sugli spalti non perdiamo mai! AVANTI LEONI

13-12-2015: Dopo la sconfitta di Treviglio si torna al Paladozza per la sfida contro l'Aurora Jesi. Comincia l'iniziativa Fossa "Dona alla renna la tua strenna", che rende possibile la donazione di giochi per i bambini del reparto oncologico. Buon tifo e buona vittoria sul campo di casa.

20-12-2015: Trasferta pre-natalizia in quel di Recanati per la Fortitudo e la Fossa dei Leoni. Sono circa 150 i Leoni presenti nel settore ospiti. Bel colpo d'occhio e bel tifo per tutti i 40 minuti, ma sconfitta esterna che non aiuta la classifica.

21-12-2015: Puntata natalizia di Fossa on the Radio

25-12-2015: Nemmeno il tempo di digerire il pranzo di Natale che si corre al Paladozza per la partita Fortitudo-Ferrara. Fossa delle grandi occasioni, colma in ogni ordine di posto. Tifo assordante lungo tutta la partita e buona vittoria per la classifica.

03-01-2016: Anno nuovo ma stessa fotta. Fossa dei Leoni 1970 organizza la trasferta di Chieti. Sono 50 i Leoni che partono alla volta della terra abruzzese.

04-01-2016: Una delegazione di Fossa dei Leoni 1970, insieme ad una delegazione di giocatori della Fortitudo Bologna, consegnano i doni raccolti ai bambini del reparto oncologico del Gozzadini.

06-01-2016: Seconda trasferta nel giro di 3 giorni, e stavolta, nel giorno dell'Epifania, c'è la sfida contro la Dinamica Generale Mantova. Sono 80 i Leoni sul pullman Fossa, ed almeno altrettanti saranno i fortitudini ad attendere sul posto, giunti con mezzi propri. Il colpo d'occhio del settore bianco blu è notevole. Tifo continuo e rumoroso lungo tutta la partita, ma ennesima sconfitta in trasferta dell'anno.

17-01-2016: Vengono a farci visita al Paladozza gli amici Imolesi. Nel prepartita facciamo balotta ai giardinetti del Palazzo, tra fiumi di vino e birra, per poi andare a riempire una Fossa che come ormai spesso accade è "stracolma". Ricordiamo il Lungo con uno striscione. La Fortitudo vince una partita fondamentale per l'ambiente e per la classifica. AVANTI.

23-01-2016: Dopo la bella vittoria casalinga contro Imola, c'è bisogno di tutti per sostenere i ragazzi in campo nella trasferta di Verona. Come sempre, e ancor di più nei momenti di bisogno, il pubblico Fortitudo risponde presente. Sono quasi 400 i leoni nel settore ospiti, pronti a ruggire per 40 minuti. Vinciamo sul campo e sugli spalti, finalmente si torna a casa con una bella vittoria esterna. ORGOGLIO DI ESSERE FORTITUDINI.

31-01-2016: Si torna al Paladozza dopo due vittorie consecutive, contro Trieste. Come accaduto pochissime volte nell'anno, ci ritroviamo di fronte anche una presenza di tifosi ospiti, una 20 che provano a cantare per tutti i 40 minuti. Ricordiamo, nel corso della partita,

l'anniversario della morte del "Barone", Gary Baron Schull, e quello di Albertini, con uno striscione. Purtroppo, sul campo, perdiamo la seconda partita casalinga dell'anno.

01-02-2016: Una delegazione di Fossa, "Ospiti Indesiderati", vola in quel di Capo d'orlando di lunedì sera, per assistere alla partita tra la formazione di casa, e i nostri "cugini" bianconeri. Nella speranza di poterli insultare dal vivo in una partita molto delicata per loro, sono 15 i leoni che affrontano questo viaggio da più di 1000 km. Nessun virtussino al seguito, ma almeno la soddisfazione di vedere perdere le merde stavolta non la toglie nessuno. In ogni caso, ennesima riprova che dobbiamo solo sentirci orgogliosamente fortitudini.

06-02-2016: Trasferta in quel di Legnano per la Fortitudo. Sono un centinaio i Leoni al seguito della F scudata. Grande tifo lungo tutta la partita, probabilmente uno dei più continui dell'anno.

14-02-2016: Giorno di San Valentino da passare con la propria amata e con i propri fratelli??Bhe questo è il programma di Fossa dei Leoni per questa domenica a Roseto. Giornata di festa insieme ai nostri gemellati della Curva Nord Roseto, passata tra chiacchiere, cori, arrosticini e birre a volontà. Sarà Roseto a portare a casa i due punti al termine dei 40 minuti di gioco, ma l'unica cosa che rimane da giornate come queste è...BOLOGNA & ROSETO FRATELLI PER SEMPRE.

16-02-2015: Esce comunicato Fossa dei Leoni 1970 sulla questione Lestini.

17-02-2016: Torna a farci visita quel simpaticone di Federico Lestini, stavolta indossando la casacca della Bawer Matera. Nonostante la Federazione non sia rimasta molto contenta, rendiamo omaggio a Lestini nei modi e nelle maniere che ci contraddistinguono. Portiamo a casa i due punti sul campo, e il sorriso di disperazione del povero Federico, che sicuramente ora potrà pensare alla Nazionale, o a farci un goal.

21-02-2016: Trasferta a Treviso, che probabilmente può esser considerata la più attesa dell'anno. Solo 200 biglietti per i Bolognesi, 2 pullman da 80 per Fossa e un altro centinaio di



fortitudini giunti sul posto singolarmente rientrano al Palaverde dopo anni di attesa. Bel colpo d'occhio anche quello dei biancoverd..ah no, biancoblu, per lo meno sul piano vocale. Il settore Ospiti di Fossa è quello da grandi occasioni. Compatti e con tutta la voce in corpo per tutti i 40 minuti e oltre. Perdiamo sul campo, ma sugli spalti e su quello che riguarda la mentalità ultras, probabilmente c'è chi deve imparare ancora molto più di noi. MERDA TREVISO.

28-02-2016: Viene a farci visita la Leonessa Brescia di Alessandro Cittadini, capolista del nostro girone. Nel pre-partita crescentine e vino per tutti, iniziativa di Fossa per recuperare i soldi spesi a causa della multa per gli insulti a Lestini della partita precedente. Sul campo la F

scudata tiene botta solo per 3 quarti, per poi sprofondare nell'ultimo e portare a casa una dura sconfitta casalinga.

10-03-2016: Una delegazione di Fossa dei leoni presenza al fianco dei fratelli casertani a Milano, per la partita Olimpia Milano-Caserta.

13-03-2016: Trasferta a Ravenna, fondamentale in vista della corsa ai play-off. Sono più di 1000 i Bolognesi al Pala De Andrè, pronti dare la spinta ai ragazzi in campo. Si gioca in una bolgia, ma i biancoblù purtroppo non riescono a portare a casa una vittoria esterna che sarebbe potuta valere tanto, in termini di classifica e morale.

Bologna, 26 dicembre 2015

Storie di tifo e di passione se ne sentono e se ne leggono continuamente. Oggi mi piacerebbe raccontarti una giornata di Fede al Paladozza, in Piazza Azzarita, a Bologna.

Ieri era il 25 dicembre, giorno di Natale e giocava la Fortitudo. Pranzo in famiglia, una tombolata veloce per far contenti tutti i parenti e poi via, si corre a Palazzo per sostenere i propri colori. Una fermata al bar è quasi d'obbligo per salutare tutti e fare gli ultimi auguri. Pochi minuti prima dell'inizio della partita entro dentro, mi metto comodo al mio solito posto, mi guardo intorno e vedo tantissima gente che è venuta a Palazzo anche oggi. Numeri non li faccio perchè in questi casi non sono mai precisi, però ti posso assicurare che eravamo tanti. La cosa è rincuorante, si vede che non sono l'unico pazzo ad aver fatto questa scelta.

La Fossa dei Leoni insieme a tutto il popolo fortitudino accompagna la squadra fino alla vittoria.

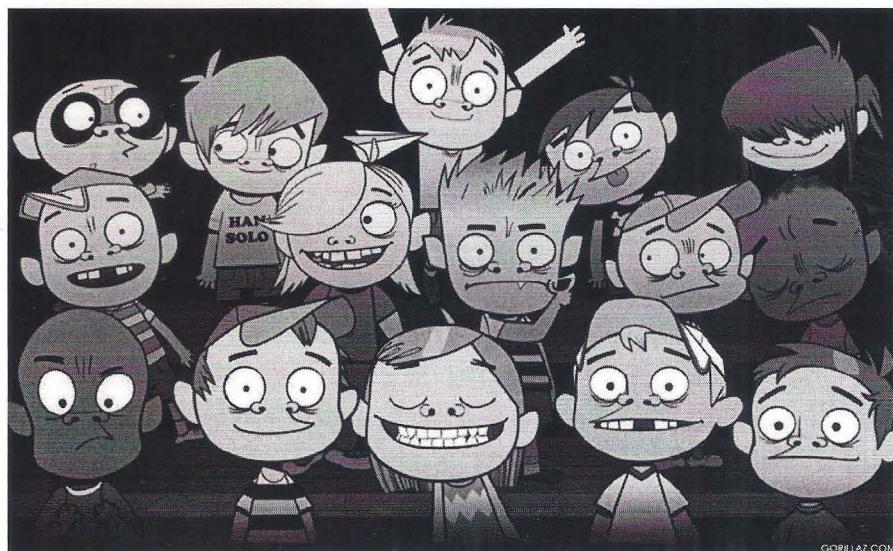
C'è chi va a messa il giorno di Natale per pregare il proprio Dio o perchè è costretto dai genitori e non sa neanche lui perchè si ritrova lì. Tutte quelle persone invece non sono state costrette da nessuno, erano a Palazzo il giorno di Natale, perchè la Fortitudo è una Fede e non importa se è il 25 dicembre, il giorno di Pasqua o qualche altra festività loro sono e saranno lì.

Racconto per concludere un breve aneddoto che spiega perfettamente cosa vuol dire essere Fortitudino.

Finita la partita conosco un ragazzo, è giovane, sulla ventina, è venuto apposta dall'Abruzzo, il giorno di Natale. Si è fatto ore e ore di viaggio "solo" per vedere la Fortitudo. E' ufficiale, c'è qualcuno più matto di me, ma questa pazzia è la cosa più bella che esista e

rappresenta al meglio il popolo di Fede binancoblu.

Buone feste a tutti e Forza Fortitudo.



Zingarata 3.0 : Ospiti indesiderati

Quando si parla di zingarate o di goliardia, l'associazione a Fossa è fin troppo scontata. Il primo Febbraio 2016 poteva essere un giorno come tanti altri, ma così non è stato, perchè 10 leoni hanno fatto scrivere un altro pezzettino della storia di Fossa dei Leoni. Come le azioni che entrano di diritto negli annali, è cominciato tutto dal nulla con: " oh ragaz, lunedì le merde giocano a Capo d'Orlando! Come sarebbe andargli a tifare contro!?". Neanche il tempo di dirlo e già stavamo guardando gli orari degli aerei. Così, dopo qualche consulto e un pò di organizzazione, ci siamo trovati in 10 ad aderire a questa "trasferta" insolita. Cercando di tenere tutto in camuffa, per evitare che la notizia arrivasse ai bavosi, abbiamo prenotato un comodissimo volo, con partenza da Bologna alle 6.30 del mattino, per Palermo. Abbiamo optato per un orario insolito, tanto sapevamo che loro non sarebbero mai partiti con così largo anticipo. Poi, dopo aver prenotato il tutto, nella testa di qualcuno il grande dubbio.... Ma verranno? Si presenteranno a una trasferta così lontana? I giorni precedenti alla partenza furono carichi di ansia ed eccitamento allo stesso tempo, anche un pò di incazzo però, soprattutto la domenica dato che abbiamo perso!!! Finalmente arriva il giorno della partenza. Ritrovo ore 5.30 all'aeroporto Marconi, facce sconvolte dal sonno, ma non siamo gli unici ad essere sconvolti. Una strana presenza infatti si aggira a debita distanza da noi, scrutandoci da lontano, e mano a mano che il gruppo si va formando la sua faccia è sempre più basita ed incredula. "Sarà mica un bavoso quello la che ci guarda da quando siamo arrivati?". Rimaniamo nel beneficio del dubbio, anche se di dubbi in realtà ne abbiamo pochi... Chissà mai cosa ci faceva a quell'ora in aeroporto!? Casualità!? Coincidenza astrale!? Finalmente ci imbarchiamo e partiamo, tra una birra e un Tavor, dopo circa un'ora di volo atterriamo in quel di Palermo. Noleggiamo due macchine e via subito verso la nostra meta, Capo d'Orlando. Due ore circa di autostrada e arriviamo a destinazione. Prima tappa, visita al Baso, che sta facendo allenamento nel palazzo vicino. Saluti e foto di rito, con l'aggiunta di un altro vecchio ricordo fortitudino, lo storico massaggiatore Abele Ferrarini, che sconvolto nel vederci, ci ricorda che siamo dei totali pazzi. Alla fine è poi anche questo il bello!!! Intanto, il ragazzo che gestisce i biglietti per l'Orlandina, ci comunica che da Bologna sono stati chiesti circa quindici biglietti per il settore ospiti... Esplosione di gioia da parte nostra e adrenalina alle stelle. Insultarli a pochi metri di distanza è sempre una cosa liberatoria e tutti non vedevamo l'ora di poterlo fare. Qualche altra parola col Baso, poi pranzo nel ristorante situato sotto le camere d'appoggio per la notte. Dopo esserci rifocillati e riposati un attimo, giro turistico per il paese, una sorta di "perlustrazione" del territorio, durato davvero 500 metri circa, perchè alla vista del primo bar la "sete" ha fatto da padrona. Conclusione: conquista di buona parte dei tavolini esterni, frigo delle birre svuotato in poche ore, incasso mensile del bar e gioia immensa del titolare che, quando ci siamo alzati per andare via ha chiuso la serranda e ha esposto il cartello "chiuso per ferie". Scherzi a parte, dopo qualche ora passata a ciondolare e a rispondere alle domande dei tifosi locali che ci chiedevano cosa cavolo ci facessimo lì dato che la Fortitudo non giocava, arriva finalmente l'orario per avvicinarsi al palazzo. Ah, dimenticavo, dei virtussini ancora nessuna traccia. Entriamo e ci sistemano in una delle due tribune, purtroppo (e direi anche ovviamente) opposta al piccolo settore ospiti che, circa venti minuti prima dell'inizio della partita, è ancora deserto. Iniziamo un po' tutti a pensare che sti merdoni non si presentino... Ma chi se ne frega alla fine, la speranza è che le gioie ce le dia il campo. Palla a due finalmente, con annessa apertura del cazzetto "ospiti indesiderati" e di uno striscione ben augurante per la loro retrocessione, con su scritto : Rivogliamo il derby!!! Infatti non è che noi siamo andati fino in Sicilia a caso. La partita è un crocevia per la salvezza, perché una sconfitta da parte di entrambe significherebbe vedere la serie A2 molto vicino. Fin dalle prime battute la

partita sembra girare dal verso giusto, con l'Orlandina a far da padrona e le V merde a subire. Noi dal canto nostro ci facciamo sentire, ricordando ai giocatori vestiti "a lutto", quanto facciamo schifo. Anche il Baso ci mette del suo, piazzando una bomba con dedica, proprio mentre siamo in diretta radio con i ragazzi a Bologna. Dimenticavo una cosa fondamentale... il settore ospiti è ancora vuoto a metà partita. Gli ultimi due quarti sono di facile gestione per i padroni di casa, che dilagano fino al +30 di vantaggio. La partita volge al termine, tra la gioia dei locali e la nostra, perché diciamocelo, vederli perdere è sempre una goduria incredibile. Aspettiamo l'uscita dei giocatori per fare un saluto e ringraziare il Baso e Abele, contenti anche loro di aver fatto pelo e contropelo ai bavosi, ma soprattutto per averci fatto godere un sacco anche a noi! La serata si conclude con una cena veloce al solito ristorante poi letto in fretta e furia, anche perché la sveglia è puntata per le 5 del mattino e tutti siamo parecchio provati dalla giornata. Doccia, qualche ora di sonno, e via di nuovo in macchina per Palermo. Volo ore 8.30, destinazione Bologna, tutti stanchi, sporchi, ma felici. Questo è ciò che è successo in una di quelle giornate che a parer mio considero indimenticabili. Perché noi siamo fatti così, siamo dei maragli. Dopo Barcellona, le finali di Milano, non potevamo farci mancare la zingarata 3.0 a Capo d'Orlando. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno reso possibile questo viaggio "insolito", ma soprattutto ai Leoni che fisicamente hanno partecipato a tutto ciò che ho raccontato in queste righe. Un augurio speciale alla Virtus, che spero vivamente possa retrocedere e realizzare il nostro sogno, riavere il Derby!!! Ah cazzo, dimenticavo. I virtussini hanno sbagliato aereo, è per quello che non sono arrivati. Chi ha prenotato i biglietti si è confuso, ha mandato tutti a Orlando, USA..... Imbarazzanti!!!

Buga

FdL 1970

CORRIERE DI BOLOGNA

Bologna / Basket City

La Fossa a Capo d'Orlando per tifare contro la Virtus

I tifosi biancoblù in Sicilia a fianco dell'ex Basile

BOLOGNA - Qualche tifoso bolognese al PalaFantozzi ci sarà, stasera, per l'importante scontro diretto in chiave salvezza che la Virtus deve affrontare alle 20.45 contro Capo d'Orlando. Solo che non saranno tifosi virtussini, tutt'altro. Si tratta di una delegazione della Fossa dei Leoni, che periodicamente organizza trasferte estranee al calendario della Fortitudo, gite per salutare ex particolarmente amati o tifoserie gemellate. Da un po' di tempo la Fossa aveva in programma una trasferta in Sicilia, per rendere omaggio a due vecchie bandiere della Effe: Gianluca Basile, ovviamente, ma anche lo storico massaggiatore Abele Ferrarini, che li hanno accolti al palazzetto al loro arrivo a destinazione. Ieri al PalaDozza contro Trieste per loro è andata male, ma per la dozzina di tifosi dell'Aquila, che stasera assisterà alla partita, l'occasione di consolarsi, tifando per la squadra di casa.

01 febbraio 2016

Enrico Schiavina



LESTINI E LA FEDER-INQUISIZIONE

Dopo esserci avvelenati l'estate con la faccenda relativa a federico lestini che allenatore e giornalista volevano fortemente con la maglia della Fortitudo, quando in sostanza era schifato da tutto l'ambiente bianco blu, pensavamo di aver accantonato questi fastidi con l'uscita del comunicato del 26 Giugno 2015 intitolato "sulla questione di federico lestini". In quelle righe stigmatizzavamo come l'atleta, durante quell'assurda conferenza stampa estiva, avrebbe dovuto scusarsi con noi tifosi mentre in realtà aveva abbozzato solo delle timide spiegazioni, perdendo pertanto l'ennesima occasione per starsene zitto o diventare uomo. Il succo del nostro pensiero era che lestini non avrebbe dovuto indossare la divisa della Fortitudo! Purtroppo il suo nome ha continuato ad aleggiare, nei mesi successivi, come quello del fantasma formaggino; ad ogni sconfitta della Fortitudo il giornalista di turno sollevava il sospetto -tramutandolo in quasi certezza- che con il cestista pescarese la partita sarebbe andata in tutt'altro modo, peccato che numeri alla mano -con la maglia di Ferrara- stesse tenendo cifre ridicole al termine di prestazioni insignificanti.

Come ciliegina sulla torta la lega decide che si deve giocare il giorno di Natale e contro chi se non la Ferrara del prode federico?! Il baggiano poi rilascia un'intervista *marzulliana* in cui si lascia sfuggire il suo sogno di segnare la bomba decisiva sotto la Fossa dei Leoni e la frase «Meglio non parlarne prima -e allora perché cazzo lo hai fatto?! ndr-, ma sarebbe l'epilogo di un libro scritto in maniera perfetta». L'epilogo è perfetto, per noi! La EFFE vince, lestini gioca la solita pessima partita e si becca gli insulti di un Paladozza che non gliela manda a dire: si comincia da un "uccidetelo!" dopo un suo provocatorio fallo in attacco, fino al più inflazionato e ripetuto "uomo di merda" per chiudere poi con il sarcastico "metti la bomba!". La federazione dimostra di non gradire e affibbia 1333 euro di multa alla Fortitudo, per insulti ripetuti nei confronti di un tesserato avversario ben individuato nella figura del povero scemo di cui andiamo parlando; siamo talmente maleducati che LaRepubblica, negli ultimi giorni dell'anno, redige un articolo in cui asserisce che la EFFE sia la società della serie A2 ad aver subito più multe definendo questo aspetto come l'altra faccia della medaglia di un tifo che sa trasformare il Paladozza in un festino inespugnabile.

Pensiamo di aver chiuso con il pagliaccio, almeno per la stagione in corso, quando dalla città estense giunge la notizia del suo taglio e del successivo passaggio -a fine gennaio- alla società Bawer Olimpia Matera che -udite udite- da lì a un paio di settimane sarebbe dovuta salire a Bologna per la gara di ritorno, dopo averci sconfitto nella città dei sassi. A quel punto ci si accende la lampadina in testa, considerata l'impossibilità che il secondo passaggio del lestofante -a distanza di una cinquantina di giorni- potesse passare sotto silenzio e volendoci riservare il diritto all'insulto senza incidere ulteriormente sulle casse societarie pensiamo ad una sorta di goliardica auto tassazione preventiva; così da evitare gli ennesimi perbenistici sermoni dei giornalisti che non avrebbero perso tempo nel considerarci il primo capro espiatorio sul fronte assurdi esborsi per la Fortitudo.

In seconda battuta era nostra intenzione far emergere la problematica delle multe che avevano colpito un po' tutte le società della serie A2, sanzioni più care rispetto alle passate stagioni e spesso con motivazioni che rasentavano l'assurdo; questa tematica era stata discussa -assieme ad altre- da una nostra delegazione con il presidente di LNP Pietro Basciano a fine novembre. L'11 febbraio, a sei giorni dal match con Matera, usciamo sui nostri canali mediatici con la locandina riportata nella pagina seguente.



La canotta di gioco di Forlì
con la quale ci insultò : 50€



Gli occhiali da sole con i quali
si presentò in una farsesca
conferenza stampa : 89€



**BLA BLA BLA BLA BLA BLA
LESTINI VA A CAGAR !!!**

**BUON COMPLEANNO
PEZZO DI MERDAAAA**

**INSULTARE LESTINI
QUANDO TORNA AL PALADOZZA:
NON HA PREZZO!!!**

**PARTECIPA ALLA RACCOLTA FONDI
IN PREVISIONE DELLA MULTA PER
OFFESE COLLETTIVE FREQUENTI
DEL PUBBLICO NEI CONFRONTI DI
UN TESSERATO BEN INDIVIDUATO**

DONA 1 EURO

NELLA REMOTA IPOTESI DI MANGATA SANZIONE LA CIFRA
RACCOLTA VERRA' DEVOLUTA IN BENEFICENZA

**PROCURA FEDERALE
Colletta per insulti
Fortitudo indagata**

(m.o) Applausi alla Fip, che manda un messaggio chiaro alla folla e incivile iniziativa della Fossa dei Leoni, gli ultras della Fortitudo Bologna, di tassarsi per pagare poi la multa del Giudice Sportivo e poter insultare Lestini, avversario in campo domani con Matera al PalaDozza. Ieri è stata aperta un'indagine della Procura Federale nei confronti della società per responsabilità oggettiva.

Dopo meno di 48 ore comincia a circolare la voce che la nostra iniziativa di raccolta fondi non è piaciuta alla FIP, la quale intende smuovere addirittura il procuratore federale inviandolo al Paladozza manco fosse la Santa Inquisizione; ci si mettono anche le principali testate sportive nazionali con articoli -addirittura cartacei, vedi Gazzetta dello Sport accanto- e questo ci spinge a pensare ad una contromossa da attuarsi in pochissimo tempo... perché non siamo soliti abbassare il capo di fronte ai soprusi! In riunione, forti dell'assenza della tifoseria lucana, ci viene l'idea di acquistare l'equivalente della multa -ipotizzata di 1333 euro- in biglietti del settore ospiti; così organizziamo nel dettaglio la sequenza degli insulti verso lestini e verso la FIP -"noi facciamo quel cazzo che vogliamo"- alzando degli striscioni contenenti il totalizzato parziale ipotizzato. Onde alleggerire la pressione sull'iniziativa, che intendiamo tenere segreta fino alla palla a due, decidiamo di uscire con il seguente comunicato depistatorio.

Mai e poi mai avremmo pensato che un'iniziativa goliardica, seppur di discutibile gusto, potesse alzare un simile polverone mediatico; pertanto, anche se contro la nostra natura, siamo costretti a fare un deciso passo indietro e a chiedere umilmente venia riguardo la "raccolta fondi in previsione della multa per offese collettive frequenti del pubblico nei confronti di un tesserato ben individuato" nella figura di Lestini Federico.

Spiace aver scomodato l'inquisizione della Federazione Italiana Pallacanestro in quanto siamo certi che avrebbero occupato il tempo, di cui li abbiamo privati, per risolvere i reali problemi che attanagliano il basket nostrano.

Non per ultimo siamo fortemente preoccupati per la spada di Damocle che è stata calata sulla tanto amata Fortitudo; torniamo quindi sui nostri passi e annulliamo, seppur a malincuore, l'attività programmata per il prepartita di questa sera augurandoci che possa trionfare lo sport.

Con la speranza di saperci far perdonare per il disagio creato invitiamo il pubblico fortitudino a sedere puntualmente al proprio posto, convinti che lo spettacolo che saremo in grado di offrire non lo deluderà.



Matera viene letteralmente tritata dalla Fortitudo -94 a 50- "mentre sugli spalti ci si diverte in un rimpallo di cori tra la Fossa e una sua delegazione trasferitasi in curva Calori a simulare la tifoseria ospite", se ne accorgono anche quelli di Repubblica, tifando in primis per il pagliaccio federico - "lestini uno di noi", "lestini in nazionale", "voi siete quattro lestini"- che accortosi della faccenda sotterra l'ascia di guerra -crediamo- definitivamente omaggiando la nostra ignoranza con chiari segni di gradimento. Non è dello stesso parere la FIP che appioppa alla Fortitudo i canonici e preventivati 1333 euro di multa; ma questo non ci ferma, anzi ci dà l'occasione per ricordare alle alte sfere -attraverso il comunicato in calce- che se non ci avessero intralciato avremmo potuto fare del nostro turpiloquio beneficenza; con lor signori la partita non pare affatto chiusa. Stay tooned a s'arcmandan!!!

Come era lecito attendersi, la Fortitudo Pallacanestro ha ricevuto dalla FIP un'ammenda di 1.333 euro per "offese collettive e sporadiche nei confronti di un tesserato avversario ben individuato (atl. Lestini)" oltre alle aggiuntive "offese collettive frequenti del pubblico nei confronti del Procuratore Federale" in risposta alla loro indagine intimidatoria. Ci teniamo a rimarcare il nostro rammarico per aver dovuto annullare la goliardica raccolta fondi, a causa della solerte inchiesta della federazione, in quanto siamo convinti che avremmo raggiunto una cifra ben superiore alla sanzione comminata e, come precedentemente comunicato, la quota eccedente sarebbe stata devoluta in beneficenza. Esprimiamo il nostro disappunto poiché il clima inquisitorio, amplificato dai media, ha distolto l'attenzione sul nostro intento di sensibilizzare l'opinione pubblica verso il problema delle multe inflitte alla Fortitudo Pallacanestro, come alle altre società italiane, spesso poco chiare o sovradimensionate rispetto a quanto accadeva nelle stagioni passate.

TRASFERTE

21 Novembre 2015 BRESCIA

Il palazzetto di Brescia è occupato per una manifestazione sportiva e come ormai d'abitudine ci ritroviamo a giocare a Montichiari. Intorno alle 18.00 partiamo dal Centro Borgo. I Leoni presenti sono 50 sul pullman e i numerosissimi che sono giunti in macchina, vista la vicinanza con Bologna. Il viaggio dura poco, giusto il tempo di bere qualche birra e provare qualche coro e siamo già arrivati. Al nostro arrivo troviamo Paolo Scaroni, ormai affezionato tifoso d'adozione della nostra Fortitudo, ma non c'è solo lui, ci sono anche un paio di ragazzi del programma "Dodicesimo Uomo", che fanno riprese del settore ospiti, per il programma che ormai da anni si occupa delle tematiche del mondo ultras. La partita è da Fortitudo. Grinta e carattere dei ragazzi in campo, ma che non basta per superare la capolista Brescia. Ritorno a Bologna un po' sconsolati, ma fiduciosi per il futuro.

6 Dicembre 2015 TREVIGLIO

Trasferita in quel di Treviglio per la Fossa dei Leoni 1970, in una delle più classiche domeniche invernali. Al solito ritrovo al CentroBorgo sono una 50ina i leoni pronti a partire alla volta della terra Lombarda. Sul pullman, come sempre, regna l'ignoranza, il tempo vola e ben presto ci si ritrova nel settore ospiti pronti a perdere ogni briciolo di voce. Fossa esegue 40 minuti di buon tifo in un settore che conta un centinaio di persone, ed espone uno striscione di solidarietà ai fratelli di Caserta "Solo per i diffidati, AVANTI CASERTA". Sul campo la squadra prende un'imbarcata come da tempo non eravamo abituati a vedere, ma siamo abituati a non mollare di un centrimetro, quindi...AVANTI LEONI!

20 Dicembre 2015 RECANATI

Dopo l'ultima vittoria casalinga, e con l'aria natalizia che si fa sempre più fitta, la Fortitudo scende in campo a Recanati, e la Fossa non può che essere al suo fianco.

Un pullman da 50 è pronto al Borgo per la partenza, e come al solito il viaggio scorre liscio tra birrette, crescenti e vinello.

Arrivati a destinazione prendiamo posto nel nostro settore, dove siamo tranquillamente più di un centinaio. Sulla presenza di una tifoseria di casa nulla di particolare da segnalare.

Come al solito aspettandoci un "lunedì senza voce", riprendiamo la via di Bologna.



03 Gennaio 2016 CHIETI

Anno nuovo, ma sempre lo stesso amore per la Fortitudo ci aspetta, e così Domenica 3 Gennaio, intorno all'ora di pranzo, classico ritrovo al Borgo e ci si mette subito in viaggio verso Chieti, in terra abruzzese. Sappiamo, non sono tanto amici dei nostri gemellati Rosetani, quindi la fotta si fa sentire sul pullman lungo tutto il viaggio.

Arrivati a destinazione la situazione è molto più tranquilla di quanto ci aspettassimo, entriamo nel nostro settore, facciamo il nostro tifo e anche la squadra sul campo sembra ricavarne beneficio. Tifoseria ospite nulla, solo qualche "guardone" dal calcio, ma nulla da segnalare. La stagione è ancora lunga ma noi...SIAM SEMPRE QUA.

6 Gennaio 2016 MANTOVA

Nemmeno il tempo di riprendersi da Chieti, che per la Fortitudo c'è subito un'altra trasferta dietro l'angolo. Fossa dei Leoni 1970 organizza così un pullman per Mantova. Sono 80 i leoni che partono dal solito ritrovo, più numerose macchine che vista la lontananza non certo proibitiva, decidono di raggiungere autonomamente il palazzo. Arrivati in terra Mantovana, il settore Fossa è davvero un bel vedere. Saranno quasi 250 i leoni presenti, tifo costante, compatto e potente lungo tutto il corso della gara. Peccato che la squadra in campo non riesca a portare a casa i risultati, ma sugli spalti riusciamo sempre a farci notare..AVANTI

23 Gennaio 2016 VERONA

La trasferta a Verona manca da tanti anni. E' sabato e sono molti i Leoni che arrivano nella città scaligera. Il colpo d'occhio nel settore ospiti è notevole. Tifo incessante e fotta continua, aiutata senza dubbio dalla prestazione dei ragazzi in campo, che con un'ottima partita riescono a superare una squadra che si trova nelle prime posizioni della classifica. La società di Verona sembra ormai aver adottato una politica di gestione stile Stati Uniti: hot dog, mascotte, luci e musiche sempre presenti, prima, dopo e durante la partita, ma nonostante questo il tifo non si interrompe e riesce a portare la Fortitudo alla vittoria.



07 Febbraio 2016 LEGNANO

Domenica 7 Febbraio e la Fortitudo scende in campo in quel di Legnano, vicino Varese. Come sempre, quando si viaggia vicino a queste zone, la fotta non manca per mettersi in viaggio. Così sono un'ottantina i leoni che vanno a sostenere quel simbolo con la F scudata e i ragazzi in campo. Tifo costante lungo tutta la partita come poche volte si è avuto il piacere di vedere quest'anno, e finalmente anche i ragazzi in campo fanno loro questa grinta e portano a casa un risultato davvero importante. Nessuna tifoseria organizzata presente per la squadra di casa.

14 Febbraio 2016 ROSETO

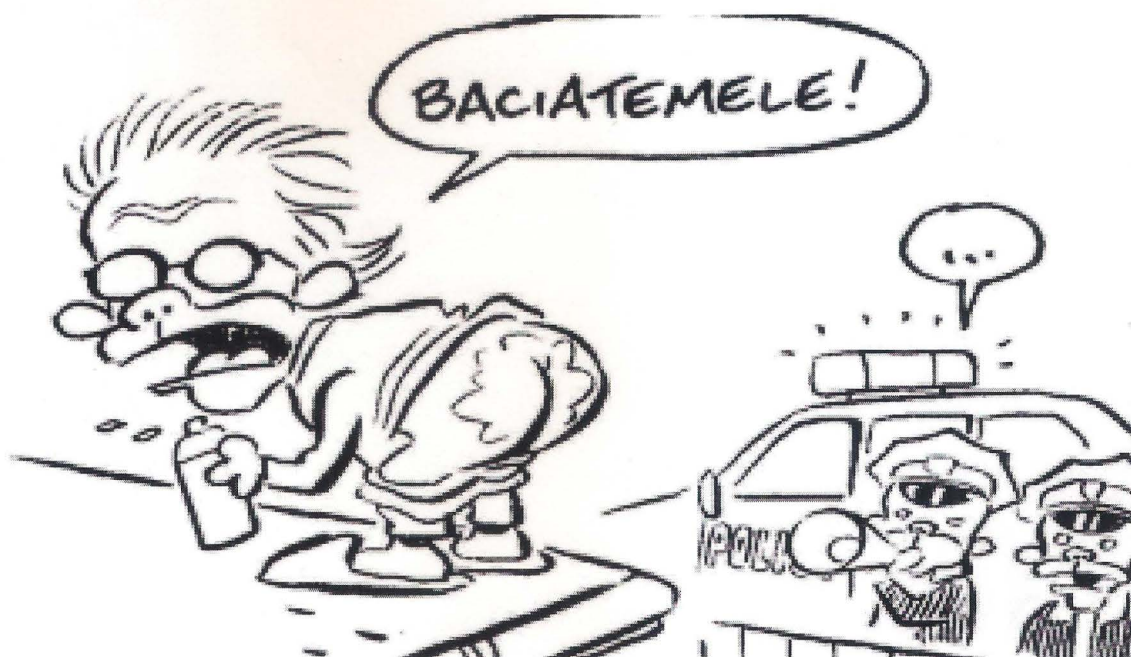
Cosa chiedere di meglio se non passare il San Valentino con la propria amata e con i propri amici?? Bhe quest'anno per Fossa dei Leoni 1970 è stato possibile. Infatti, Domenica 14 Febbraio, la Fortitudo affronta sul campo Roseto, dopo più di 10 anni che questo non accadeva. Si prospetta una giornata di festa con i nostri Fratelli, e la mattina presto sono 80 i leoni carichi e pronti per la partenza. Si inizia già a carburare sul pullman ma, non appena arrivati, i nostri gemellati ci accolgono con fiumi di birra, pasta e arrosticini. Passiamo un pomeriggio da Ultras, da Fratelli, e quando la palla a due si avvicina, raggiungiamo il Palazzo in un unico corteo per le vie di Roseto. Esponiamo all'esterno del Palazzo uno striscione congiunto a favore del Bocia, capo ultras

atalantino e figura di riferimento per il movimento, accerchiato da provvedimenti assurdi in quest'ultimo periodo e non solo. "Nessun diritto, nessuna libertà, questa è la legge contro gli Ultras. Bergamo oggi, domani chissà.." recita. Dentro il palazzo onoriamo il gemellaggio in campo, e sugli spalti con uno striscione "Due città, un solo cuore, Bologna e Roseto eterno amore!". Infine, ricordiamo Simone, ragazzo rosetano scomparso prematuramente lasciando un grande vuoto in tutti noi "Come in vita e in cielo, le tue gesta un unico sentiero...SIMONE CON NOI". Sul campo sarà Roseto a portare a casa i due punti, ma dopo giornate come queste può passare in secondo piano. BOLOGNA E ROSETO FRATELLI IN ETERNO.



21 Febbraio 2016 TREVISO

Domenica 21 Febbraio finalmente si torna a respirare quell'aria di tensione che da tempo mancava, per quella che è la trasferta dell'anno, a Treviso. Riaffiorano vecchi ricordi, vecchie rivalità, e a Bologna c'è fin da subito la corsa al biglietto. Solo 200 a disposizione dei Fortitudini. Due pullman da 80 di Fossa, partono alla volta di Treviso, belli e ignoranti come poche volte abbiamo il piacere di vederci. Veniamo fermati al casello da un esercito di sbirri, pronti a controllarci anche il colore delle mutande, ma dopo un'oretta di attesa riusciamo a prendere la via del Palaverde. Compatti, prendiamo posto nel nostro settore, senza aver visto alcuna anima viva all'esterno del palazzo...Bisogna ammettere che il colpo d'occhio trevigiano è interessante, sarà che non siamo più così abituati a sentire cantare davvero anche dall'altra sponda. Fossa comunque mantiene i decibel alti lungo tutta la partita, nonostante il risultato non sia mai a nostro favore. Continuiamo a cantare anche dopo la sconfitta, in un Palaverde che va svuotandosi. Usciti dal settore cerchiamo di scrutare in lontananza qualche radicchio, che però dietro la Mamma Polizia ci saluta col sorriso. Qualche screzio con i blu per la nostra voglia di chiacchierare con i biancoverd..ah no, Biancoblu di Treviso, ma ritorno tranquillo con la consapevolezza di esserci ancora quando ce n'è bisogno. BOLOGNESI SIAMO NOI!



13 marzo 2016 Ravenna

Sono all'incirca mille i Leoni che raggiungono Ravenna. Il viaggio è decisamente corto e c'è giusto il tempo per bere qualche birra. Una volta arrivati a destinazione scopriamo subito che anche questa volta, sono stati venduti più biglietti di quelli disponibili. Non si sa come mai, ma quando arriva la Fortitudo questa cosa capita molto spesso. La partita è un sali e scendi continuo e il risultato finale di +8 da parte di Ravenna è molto bugiardo. L'arbitro sicuramente non ci aiuta e portiamo così a casa l'ennesima sconfitta in trasferta non meritando di perdere. La squadra però lotta sempre e questo di certo a noi fa piacere.

CORATO O TREVISO?

LA SOSTANZA NON CAMBIA..

Il 21 febbraio siamo tornati, dopo parecchi anni, in quel di Treviso. Palaverde, che nonostante il cambio di colori societario, da bianco verdi a bianco azzurri..... è rimasto verde, ma su questo sorvoliamo. Voglio soffermarmi invece su ciò che è successo durante e appena terminata la partita, cioè l'apertura di alcuni striscioni di sfottò verso di noi, cosa che ci aspettavamo dato che la partita era di vitale importanza per entrambe le squadre, ma soprattutto la rivalità sugli spalti, che anche col passare degli anni non si è per niente affievolita, anzi.. Così, appena prima della palla a due, la prima srotolata di carta, appena leggibile dal nostro settore, che recitava ciò: " Il codice della Fortitudo è 103.. il vostro QUAL' È? "Analizziamo questo schifo, perché a parer mio si può definire solo così, sia per realizzazione visiva che per contenuto. A parte l'errore grammaticale che ho scritto in grassetto appositamente per dar risalto alla totale ignoranza del poeta scrittore, ma soprattutto degli altri che non si sono accorti di nulla!!! Cazzo ma controllate ciò che scrivete! La cosa che più mi ha lasciato perplesso è da quale pulpito viene il pensiero e con che coraggio possono scrivere del nostro codice, che come tutti sappiamo non è più 103. Ok, la presa per il culo ci sta tutta, però a me non sembra di essere andato in Puglia a vedere la partita... eppure loro non hanno acquistato i diritti della società Corato basket ottenendo così la wild card per la A2 qualche anno fa? Se lo sono già dimenticati? Forse sarebbe meglio guardare il casa propria prima di scrivere puttanate. Per evitare ciò che hanno fatto loro noi abbiamo lottato anni..... e ce lo ricordiamo bene tutti. Nel secondo invece veniva citato un episodio della partita di andata : "voi ci riconoscete per l'odore.. noi per le bottiglie dietro al cordone." All'andata al paladonna, ricordavamo alle merde trevigiane che nonostante il cambio di colore, la puzza di merda che fanno è rimasta la stessa. Con il loro striscione praticamente confermano ciò, autodefinendosi merde.. contenti loro. Per il fatto delle bottiglie , cari miei coglioni da tastiera, perché è questo che siete dato che pubblicate ogni minima cosa che capita sulla vostra paginetta di merda, potevate schivarle e venirci in contro invece di rimanere sul pulmann a farci i video e le foto dietro agli sbirri, in casa nostra come in casa vostra. Il terzo, se non ricordo male, diceva così : " a cambiare idea siete Lestini." Sinceramente.. io questo non l' ho capito proprio. A parte il nesso con la storia di Lestini, non trovo un filo logico di questo striscione.. anche perché trovare logica nella testa dei trevigiani è davvero difficile. Cambiare idea su cosa? Ah forse l'essere lestini è un gioco di parole.. forse si.. forse no.. l'unica certezza è che non l'ha capito nessuno. Questi sono stati le 3 schifezze prodotte da quelle menti "geniali" dei trevigiani presenti in curva.. ragazzi, potevate impegnarvi un pochino di più dai.. avete avuto tanti anni per pensare!!! Non è finita qui però, perché a fine partita dalla tribuna di fronte a noi e dal settore sotto sono sbucati altri due striscioncini, dei quali però non ricordo precisamente ciò che c'era scritto. Il contesto comunque era riferito alle nostre sconfitte passate e che la storia continua nello stesso modo, con loro che vincono e noi che perdiamo. Può essere anche vero, la fortitudo non viene sicuramente ricordata per le vittorie, però intanto uno scudetto noi a casa loro l'abbiamo vinto e abbiamo festeggiato... anche loro l'hanno vinto è vero... ma non hanno festeggiato, anzi..... A Bologna non si festeggia!!!

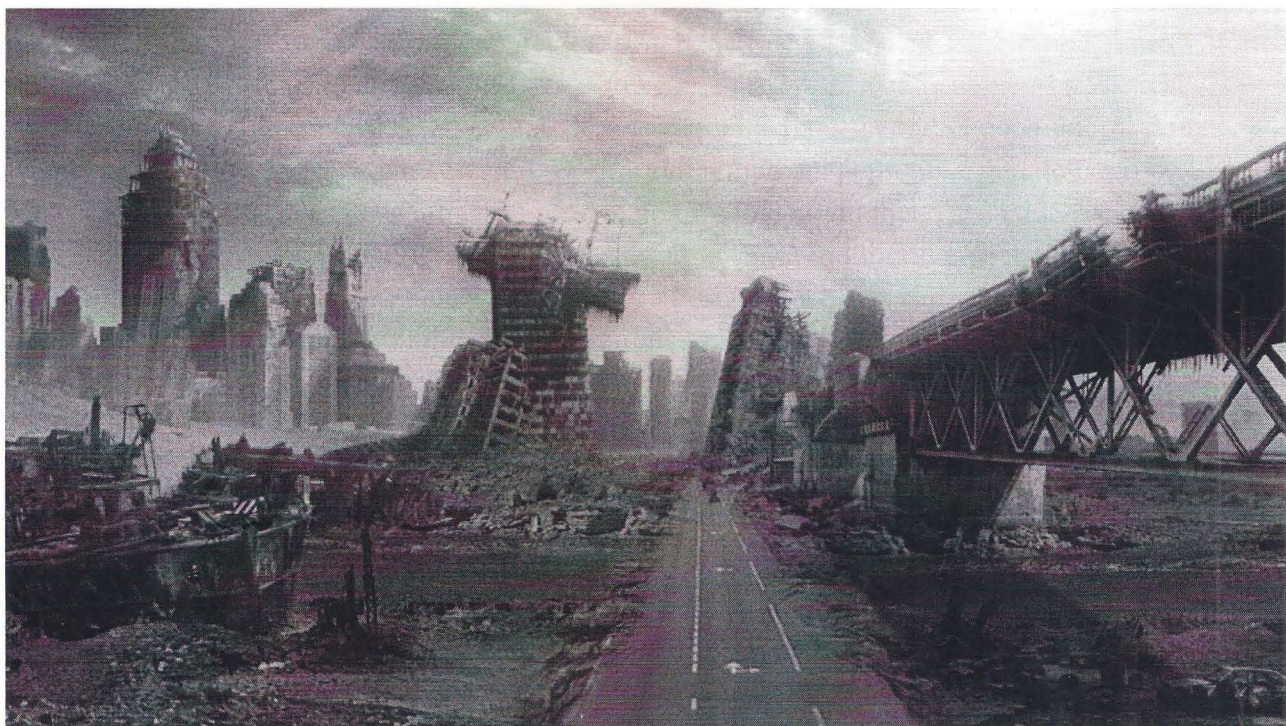


In sostanza, gli anni passano, ma i radicchi non si smentiscono mai... fanno sempre cagare.

E' finito il tempo del perdono, è venuto il tempo del giudizio.

La profezia Maya si sbagliava, il calendario gregoriano si sbagliava, insomma ci sbagliavamo tutti. Il giorno dell'Apocalisse sta per giungere e l'inizio non sarà in Messico o in qualche paese indiano dal nome ignoto. E' molto più vicina di quanto pensassimo. Secondo quanto scritto nello striscione post Capo d'Orlando dagli "ultras" (le virgolette sono d'obbligo) di Castelmaggiore comincerà proprio da Casalecchio. Ecco che il 4 febbraio 2016, l'Apocalisse annunciata dai Forever Boys è arrivata. L'appuntamento è alla partita amichevole tra Virtus e Imola. I ragazzi con le canotte bianconere hanno da pochi giorni perso una partita importante per chi, come loro, naviga nella parte bassa della classifica, e c'è bisogno di darsi una svegliata. Ecco, l'Apocalisse è vicina, tenetevi forte. Durante la partita, sbucano una ventina di persone che, in punta di piedi e con cori silenziosi vogliono ribadire il loro pensiero riguardo alle prestazioni della squadra. Se pochi giorni prima avevano appeso uno striscione con scritto: "E' finito il tempo del perdono, è venuto il tempo del giudizio", ora il Giudizio è arrivato e si è presentato timido e molto meno spavaldo rispetto a quanto ce lo aspettavamo. C'è chi fa molte parole e pochi fatti e chi fa molti fatti e poche parole. Un esempio per il primo caso sono senza dubbio loro, i Portatori dell'Apocalisse che sono sempre pronti a giudicare senza mai prima imparare a giudicare loro stessi. Sono loro, quelli dalle tante parole e dai pochi fatti. Sono quelli che si dichiarano "ultras", che vogliono gente che lotta e che non molla mai per i loro (schifosi) colori; quando sono loro i primi a mollare e a non seguire la squadra in una trasferta importante come quella di Capo d'Orlando.

Vi aggiorno sulle ultime avventure dei nostri Cavalieri dell'Apocalisse. Di recente hanno fatto uscire una nuova bandiera con la scritta Odiati&Fieri con disegnato un signore con una coppola siciliana, forse per ricordare al mondo il giorno della loro invasione in terra siciliana. Come sempre gli auguriamo il meglio e un roseo futuro fatto di tanti trofei che non cambieremo mai di certo con il nostro spirito Fortitudo.



BOLOGNA E CASERTA

Ritengo l'Amicizia sia un sentimento Come l'amore, come la felicità, la rabbia o l'odio, è un sentimento di simpatia, di affetto e solidarietà tra le persone, è un sentimento che provi verso le persone su cui sai di poter contare nei momenti difficili e che vuoi avere vicino in quelli felici, è un sentimento che provi verso le persone per cui sei pronto a correre in aiuto senza bisogno di chiedere prima perché.

L'amicizia vera implica un coinvolgimento, il piacere di condividere, di stare insieme, non c'è distanza che la possa scalfire né ombra che la faccia vacillare, la vera amicizia ti tiene legato ... come dice una famosa canzone "...perché un amico se lo svegli di notte, è capitato già, esce in pigiama e prende anche le botte e poi te le ridà"

Da tanti anni siamo amici, di una amicizia così profonda e vera che ormai ci sentiamo e chiamiamo "Fratelli", ed in nome di questo sentimento mercoledì 10 marzo siamo partiti da Bologna per essere al Vostro fianco a Milano con una rappresentanza di 14 appartenenti alla Fossa dei Leoni. Ognuno ha dovuto fare un sacrificio, chi ha preso ferie, chi si è dato malato, chi è scappato dal negozio Piccolo, certo, confronto a Voi che per seguire la Squadra percorrerete circa 1600 km in un giorno, ma ognuno dei presenti lo ha fatto per poter essere vicino, fianco a fianco, agli amici di tante battaglie.

"BOLOGNA E CASERTA PER SEMPRE FRATELLI"

A noi tornare al Forum non può non far venire in mente ricordi felici che sembrano talmente lontani nel tempo da farti chiedere "ma è successo davvero?" ... è successo, è successo anche se qualcuno dei giovani presenti allora era un brufoloso studente delle superiori e quello che è avvenuto qui lo sa solo per averlo letto o visto sul grande fratello social.

Incontriamo gli amici Casertani nello spiazzo sotto la scalinata d'ingresso, l'entusiasmo di rivedersi è evidente : i più "vecchi" si salutano abbracciandosi, i più giovani si presentano intimoriti Una cosa salta subito all'occhio, il dispiegamento delle forze dell'ordine ... ma che forse ci siamo sbagliati ed oggi c'è il derby Milan - Inter ? ... ci fanno entrare tre alla volta con contorno di perquisizione e ripassata al metal detector Sti cazzi!!!

Entriamo tutti insieme salutando a dovere i milanesi ... i milanesi???? all'interno una desolazione impressionante, pubblico di casa inesistente, curva avversaria inesistente,.... Non mancano invece all'interno, polizia, digos sono più loro che gli ultras milano (dove sono i nostri nemici? chiedevano con insistenza i ragazzi di Caserta). Una piccola divagazione Vorrei capire ma cosa ci fanno i divani ai lati del parquet ? (non scherzo c'erano 2 postazioni, sponsorizzate, di divani agli angoli, attaccati al campo) ... è questo che volete... divani, pupazzi che si aggirano per il campo, buffoni che sparano magliette e una decina di imbarazzanti ragazzotte che saltellano per il campo ? ... che tristezza !!!! E poi, ma quello seduto su una seggiola di plastica sulla linea del centrocampo è veramente Giorgio Armani? Per me è morto dopo il tiro di Douglas e l'anno impagliato e lasciato lì Non si spiega che cosa cazzo ci fa su una sedia di plastica AVETE MESSO I DIVANI USALI !!!!

Va bene, torniamo a noi, in curva i Ragazzi si fanno valere e cantano per 40 minuti, mentre qualcuno di noi (per non fare nomi Nicola Gavioli, di Castel Maggiore ... quello che lavora da Marchesini) ne approfitta e pensando di passare inosservato intorta selvaggiamente una steward (che Fantozzi avrebbe classificato come una notissima puttanza di origine maltese), purtroppo manteniamo fede alla nostra fama e Caserta perde, per qualche minuto ci avevamo anche sperato e creduto ma purtroppo la dura legge della Fossa colpisce anche questa volta Non puoi nemmeno annegare i dispiaceri nella birra visto che al bar del palazzo la fanno pagare SEI euro ... il panino invece costa poco SEI euro Che tristezza ancora !!!! Alla fine lasciamo il forum senza grandi rimpianti se non per aver visto perdere i nostri Fratelli, usciamo tra 2 ali di "controllori" che ci segnalano la via d'uscita. Saliamo in auto e ci diamo appuntamento al primo Motta per i saluti e qui si ripetono le scene dell'arrivo ... ma ora ci abbracciamo tutti i giovani e i vecchi, ora siamo ancora una volta solo tutti Fratelli..A loro aspettano 750 km verso casa ... a noi questa volta va meglio un paio d'ore e siamo arrivati. Essere amici, esserlo davvero esserlo sempre... S.P.I.D.-F.d.L.1970

Un applauso per noi

Non so se si possa scrivere un post scriptum, prima di scrivere l'articolo stesso, ma ho sempre pensato che, quando un articolo è finito, è finito, quindi tant'è: questo articolo, che il gruppo mi ha fatto la gentilezza di chiedermi di scrivere, parla di ricordi (beh, i miei ovviamente) e quindi risulterà necessariamente nostalgico, pur parlando di una delle esperienze più belle e formative della mia vita. Mi auguro, perché non è mia intenzione farlo, che non risulti in nessun modo auto celebrativo, ma di stimolo per chi continuerà a fare ciò che io ho fatto per tanti anni, con orgoglio, al servizio del gruppo "più migliore" di tutti. La speranza di chi, per anni, ha cercato di convincervi che, a 40 sec dalla fine sopra di 10, è inutile stare muti, toccandosi i maroni, ma è ora di cominciare a festeggiare, è quella di tornare, di tanto in tanto, su questi magici seggiolini, e vedere che, chi è venuto dopo, vi fa cantare ancora più forte di chi c'è stato prima, perché, non scordatevelo mai, i singoli non contano niente, conta solo la Fossa dei Leoni, e la Fortitudo.

Il palazzo, la curva, la Fossa dei Leoni, sono un'evasione dalla realtà senza eguali. Quando sei là dentro tutti i problemi e le frustrazioni della vita di tutti i giorni scivolano via, incanalandosi nei cori per i propri beniamini, e nelle invettive contro gli avversari. Tutto svanisce, come per magia, ci sono solo gli amici, il campo, e un sogno per cui tifare.

La balastra amplifica tutto questo, vieni catapultato in una realtà parallela, dove persone di cui a malapena conosci il nome, diventano tuoi fratelli di sangue, e le gioie e i dolori, gli attimi di esaltazione e i momenti di difficoltà di tutti loro, entrano dentro di te come un tir in corsa, in un alternarsi di picchi umorali, stile montagne russe, che ti lasciano, appena l'arbitro fischia e la magia finisce, completamente stravolto, ma talmente felice ed appagato che non vedi l'ora che sia la domenica successiva, per avere un'altra dose di tutto questo.

Dai, ragazzi, sarà l'ultima volta che lo facciamo insieme, uno, solo, forte, tutti insieme... "un applauso per noi" "clap"!!!

L'arbitro ha fischiato da qualche secondo, i ragazzi in curva hanno fatto il loro dovere, come sempre, l'applauso finale è venuto bene, come sempre, ma io...non mi sento come sempre...era l'ultima volta che salivo su questi tubi di ferro, col megafono in mano, a far cantare questa curva meravigliosa, scelte di vita mi porteranno lontano dalla mia città, dal gruppo che mi ha cresciuto, e da questa realtà, a suo modo fantastica.

Ho cercato di godermela, questa partita, mi ero detto "forza, dai il meglio, caricali come non mai", ma poi, appena salito in balastra, la mente ha cominciato a vagare, le facce dei ragazzini che oggi animano la curva si sono mescolate con quelle, altrettanto indimenticabili, di tutti quelli che ho visto passare, su quei gradoni, e il treno dei ricordi è partito per un viaggio lungo 15 anni.

Mi ricordo quando sognavo di salirci, in balastra, e vedevo Oddo che lanciava bianc'azzurri, e tutti lo seguivano in adorazione, e pensavo "cazzo, un giorno voglio esserci anche io, là, al suo fianco". Mi ricordo la prima volta che ci sono salito, qua sopra, lanciò un "boncilom" esattamente nel momento in cui la squadra stava entrando in campo ed un "vecchio" del gruppo si avvicinò e mi disse "ecco, puoi scendere, per oggi siamo a posto". Mi ricordo quel derby, dove vidi la curva crollarmi addosso, perché Carletto tutte le volte che segnava faceva 3 con le dita, e la gente era impazzita. Mi ricordo le lacrime dei diffidati di Udine, che per un assurdo scherzo del destino videro ancora una partita, prima di iniziare il loro calvario lungo tre anni. Mi ricordo quel pazzo che, per una fischiata arbitrale, si lanciò dalla terza fila, atterrando in parterre, rompendosi entrambe le caviglie "cazzo, ma che volo ha fatto quello" (cit.). Mi ricordo Stefanone che, cadendo perché spinto, si incastrò tra i seggiolini del palazzo, e qualcuno propose di smontarli per tirarlo fuori (boia che ridere, ciao ciccone). Mi ricordo i battibecchi con gli XXL, perché si inventavano i cori e facevano una gran confusione, ma d'altronde, che curva sarebbe senza di loro. Mi ricordo, molto bene, le facce ed il silenzio assurdo di quando perdemmo gara 1, in casa, con Treviso...ma poi lo vincemmo noi, il nostro primo scudetto. Mi ricordo la commovente curva del Palasavena, a tifare una squadra con giocatori che manco sapevamo come si chiamavano, ma che chiasso, quel giorno, sembrava il Maracanà, perché noi siamo così, è nelle difficoltà che diamo il meglio. Mi ricordo le mille coreografie, io privilegiato, tra i pochi della curva a poterle guardare invece che esserci sotto. Anche se poi, l'ansia per la riuscita, era talmente tanta che rivedendola in tv mi sono sempre reso conto che mica me l'ero gustata, anzi a mala pena me la ricordavo. Mi ricordo, e questa è un'emozione che non posso spiegare, perché la puoi capire solo se l'hai provata, quel "senso di onnipotenza" che provi quando metti il coro giusto al momento giusto, mentre non stai nemmeno guardando il campo, ma vedi l'esplosione di gioia nella faccia della gente, e senti i decibel che si alzano all'inverosimile, facendoti sentire parte del gruppo più forte del mondo. Mi ricordo, e poi la smetto di tediarti con ste robe da vecchio rincitrullito, quella massa incredibile di gente che c'era a Forlì per una finale di B2. L'emozione più forte che ho provato in tutti gli anni in cui ho avuto un megafono in mano, è stata vedere un popolo che tutti avevano dato per morto e sepolto, assistere minuto dopo minuto al realizzarsi di un sogno incredibile.

Uff, me ne ricordo tante, di cose, oh 15 anni son lunghi, tra gente che cade dalla balastra, energumeni Lubianesi che ti entrano in curva, i cori di scherno per i vecchi giocatori, i tanti, tantissimi, "chi non salta è un virtussino", il vecchissimo (e questo se lo ricordano solo i più vecchi) "e chi non canta è un figlio di puttana, e chi non canta va a veder la virtù" degli anni in cui, anche noi, facevamo fatica a far cantare tutti, le lacrime per gli striscioni dedicati ai, purtroppo tanti, amici che non ci sono più, i mille cori, talmente belli che non riesci a capire qual è quello che preferisci, i mille abbracci e gli sguardi complici con i compagni di balastra, le "cazziate" (per le quali ancora chiedo scusa) ai ragazzi al tamburo, la gente che ti impezza, durante la partita, "fai questo coro", "no quest'altro", i pizzini dei bambini, che ti scrivono i cori che si sono inventati (cose vere, credetemi) e poi mi ricordo anche..... "oh.....oh, sveglia, ormai è notte, sei rimasto solo tu, dobbiamo chiudere, ciao ci vediamo domenica".

"Ah, scusa, ero sopra pensiero, vado vado.....già, ci vediamo domenica...prima o poi.

Fossa dei Leoni

(sez. tastiera inzuppata)

Comunicado oficial de Indar Baskonia

Mediante el siguiente comunicado, el grupo hintxa organizado Indar Baskonia quiere mostrar su más profundo rechazo a la lamentable, vergonzosa e insultante actitud policial tras el partido Baskonia-Bilbao Basket:

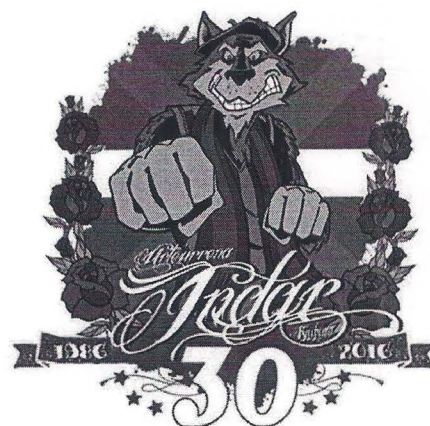
Bajo el lema: "3 de marzo: verdad, memoria y justicia" , nosotros/as, hintxas baskonistas, y fieles y orgullosos/as ciudadanos/as de esta ciudad, quisimos recordar a las personas a las que la policía franquista arrebató la vida, hace ahora 40 años y con total impunidad, por el simple hecho de defender los derechos de los/as trabajadores/as de nuestra ciudad y de todo un país. Por ello, dos miembros del grupo fueron retenidos y acosados, y previsiblemente serán fuertemente sancionados bajo el paraguas de la ley del deporte, la «ley mordaza» del deporte.

Llevamos años sufriendo ataques contra nuestra libertad individual y colectiva, pero los hechos de ayer representan, sin duda, un ataque sin precedentes contra nuestro colectivo. Y no sólo contra nosotros/as; también contra todo el baskonismo, contra nuestra ciudad y contra la memoria del 3 de marzo.

Condenamos rotundamente la vergonzosa actuación policial del día de ayer y nos reafirmamos en nuestro objetivo de recordar y exigir justicia para aquellas personas. Personas que cambiaron el rumbo de todo un país. Trabajadores de nuestra ciudad, que independientemente de su origen, fueron, son y serán héroes que, pese a quién le pese, serán recordados por y para siempre en nuestra ciudad. Sin más dilación, queremos exigir una vez más justicia, memoria y verdad para todas las víctimas de aquel gris 3 de marzo, y como no, queremos expresar nuestra máxima solidaridad para los miembros de nuestra hintxada que fueron maltratados durante el derby.

**GORA MARTXOAREN 3A!
OROIMENA, EGIA ETA JUSTIZIA**

**INDAR BASKONIA HINTXA TALDEA
2016/03/07**



Il giorno del derby contro il Bilbao Basket, i ragazzi degli Indar Baskonia volevano ricordare con uno striscione gli operai uccisi dalla polizia durante uno sciopero a Gasteiz il 3 marzo del 1976. Due ragazzi sono stati fermati dalla polizia locale, è stato loro impedito di portare dentro al palazzo e esporre lo striscione " 3 di marzo: verità, memoria e giustizia ". La stessa frase era stata usata la settimana precedente dal parlamento basco per ricordare i fatti del 3 di marzo. Più di 100.000 persone a Gasteiz hanno partecipato al 40° anniversario di quei tragici fatti.

Nel caso dei due ragazzi degli Indar Baskonia non si ancora per certo la durata del daspo, si parla di 6 mesi, a cui probabilmente si aggiungerà una multa tra 3500 e 6000 euro... una bella botta insomma. Il gruppo ha reagito in maniera compatta, facendo uscire il comunicato che trovate in questa fanza in lingua castigliana e tradotto qui sotto in italiano, condannando il modo con cui sono stati trattati i due baskonisti, e soprattutto il fatto che il gruppo è stato colpito per aver voluto onorare la memoria delle persone uccise ed aver chiesto una volta ancora verità e giustizia.

COMUNICATO UFFICIALE INDAR BASKONIA

Mediante il seguente comunicato , gli Indar Baskonia Hintxa Taldea vogliono evidenziare il loro profondo rifiuto per l'arrogante, vergognoso ed insultante comportamento della polizia durante la partita Baskonia - Bilbao Basket.

Sotto il motto " 3 di marzo: verità, memoria e giustizia " noi ultras baskonisti, fieri ed orgogliosi cittadini e cittadine di questa città, vogliamo ricordare le persone uccise dalla polizia franchista - che da quarant'anni rimane impunita - per il solo fatto di difendere i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici della nostra città e di tutto un paese. Per questo due membri del gruppo sono stati fermati e accusati, e probabilmente saranno fortemente sanzionati sotto l'ombrello della legge dello sport, la "legge bavaglio" dello sport.

Abbiamo passato anni soffrendo attacchi contro la nostra libertà individuale e collettiva, però i fatti di ieri rappresentano, senza dubbio, un attacco senza precedenti contro il nostro collettivo. Non solo contro di noi, anche contro tutto il baskonismo, contro la nostra città e contro la memoria del 3 di marzo.

Condanniamo esplicitamente il vergognoso comportamento poliziesco di ieri e riaffermiamo il nostro obiettivo di ricordare ed esigere giustizia per quelle persone. Persone che cambiarono il corso di tutto un paese. Lavoratori della nostra città, che indipendentemente dalle loro origini, furono, sono e saranno eroi che ,nonostante tutto, saranno ricordati per sempre dalla nostra città. Senza ulteriori ritardi, esigiamo per l'ennesima volta giustizia ,memoria e verità per tutte le vittime di quel grigio 3 di marzo, e vogliamo esprimere la nostra massima solidarietà ai membri del nostro gruppo ultras che sono stati maltrattati durante il derby.

Forza 3 di marzo! Memoria, verità e giustizia

Indar baskonia Hintxa Taldea

07/03/2016

Prima della partita di Eurolega contro il Khimki Mosca, gli Indar Baskonia sono rimasti all'esterno del palazzo, lasciando il settore vuoto per 2 quarti, per protesta contro i fatti accaduti prima della partita contro il Bilbao Basket. Al loro rientro al 3 quarto, hanno esposto uno striscione " nuestra ciudad nuestra historia " (la nostra città, la nostra storia).



EUROPA UNITA NELLA REPRESSIONE

In Italia la passione e l'amore per la propria squadra del cuore sono sempre più vessate ed ostacolate da leggi sempre più assurde, divieti improbabili...sembra che i nostri governanti non dormano la notte pur di inventare metodi ancora più fantasiosi per stroncare il fenomeno ultras...purtroppo nemmeno nel resto dell'Europa i tifosi paiono passarsela meglio..

In questa breve carrellata analizziamo come funzionano le cose nei vari paesi:

In Inghilterra è stata recentemente introdotta una specie di tessera del tifoso , la membership card; una tessera senza l'odiato articolo 9 tanto amato dai governanti nostrani.

In Germania la situazione è andata peggiorando dopo gli incidenti tra Borussia Moenchengladbach e il Koeln, come reazione sono stati introdotti una sorta di biglietti nominali per il settore ospiti del Koeln, acquistabili con carta d'identità. Al momento le misure da adottare vengono decise partita per partita, a seconda della situazione che di volta in volta si presenta. La repressione quindi da queste parti si presenta ancora in fase embrionale.

Situazione alquanto diversa in Francia , soprattutto dopo gli attentati di novembre 2015. A giorni, aprile 2016, sarà messa in vigore la nuova legge sul tifo violento, le società potranno rifiutare l'ingresso alle persone non gradite, anche non diffuse!!! Una daspo personale oltre a quello amministrativo...Buone notizie insomma...

Notizie non migliori arrivano dalla Spagna dopo gli incidenti tra Atletico Madrid e Deportivo e la morte di Jimmi ultrà del Deportivo. (?). come prima conseguenza sono stati vietati tutti i riferimenti ai gruppi ultras, compresi gli striscioni, sostituiti con pezze. Il controllo poliziesco è aumentato a dismisura, sono arrivati i biglietti nominali per far sì che i tifosi scomodi non possano essere presenti nelle trasferte. Controllo preventivo degli striscioni e delle bandiere che si vogliono introdurre negli stadi, pressione a livelli esponenziali da parte della polizia, della politica e dei media.

Un altro modo per sopprimere il mondo ultras in Europa è l'aumento del prezzo dei biglietti, in Inghilterra per la prossima stagione per accedere alla tribuna principale dell'Anfield bisognerà pagare 77 sterline, invece delle 59 della passata stagione. Questo aumento ha fatto scattare la protesta dei tifosi; una protesta che si è sparsa in tutto il vecchio continente, una rivolta contro la gentrificazione degli spalti , con la cacciata delle fasce più popolari per far posto a persone disposte a pagare costi più alti per un vero e proprio spettacolo, tipo cinema o concerto.

Gli ultras del Borussia Dortmund solidarizzando con i tifosi inglesi hanno protestato con un fitto lancio di palline da tennis in campo. Nell'ottobre del 2015 l'Arsenal ha fatto pagare 64 sterline agli ospiti del Bayern Monaco, i tedeschi hanno reagito lasciando il settore vuoto ed inviando una delegazione con striscioni " 64 sterline a biglietto, ma senza fans il calcio non vale un centesimo"..

Insomma la situazione in Europa non è delle migliori, si cerca in ogni modo di sopprimere, neutralizzare il fenomeno ultras negli stadi del vecchio continente, a favore di un pubblico di "consumatori" che vede lo spettacolo di una partita di calcio, o di qualsiasi altro sport, come un evento in un teatro, o in un cinema.. e quindi non gradiscono la presenza degli ultras, di chi vive di una passione e di un amore sconfinato..

FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO", TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 19.45 ALLE 21.15 SU Radio NettunoBologna 97.00Mhz E IN STREAMING SUL SITO www.radionettuno.it
(per chiamare in diretta tel.051/9843039 per inviare sms 349/8692424)
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO www.fdl1970.net O SULLA NOSTRA PAGINA Fb
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005

"Avere coraggio significa sapere di essere sconfitti prima ancora di cominciare ma, cominciare ugualmente e arrivare fino in fondo, qualsiasi cosa succeda E' raro vincere, in questi casi, ma qualche volta accade."

(Harper Lee)

QUESTA FANZA E' DEDICATA

- ALLA FOSSA dei LEONI. A TUTTI VOI!
- A LEO VICARI E AL LIBRO IMMAGINATO
- AL PANE BALORDO IN TRASFERTA
- A ZIO MICHELE (CHI DEVE SAPERE SA!)
- ALLA DROGA NEL CIBO DI SKIZZO
- A BRUNETTI
- AL MITICO ANDALO'
- AGLI OSPITI INDESIDERATI DI CAPO D'ORLANDO
- ALL'APOCALISSE EVOCATA DAI VIRTUSSINI: TUTTO IL MONDO TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO PER LO SCAMPATO PERICOLO!
- AI TREVIGIANI: BELLI DA VEDERE MA DIETRO.. IL NULLA! PECCATO..
- ALLE MULTE RIDICOLE ALLE SOCIETA' DI BASKET CON CUI LA LEGA SI RIEMPIE LE TASCHE OGNI GIORNATA DI CAMPIONATO
- ALL'INCHIESTA DELLA FEDERAZIONE SUL CASO LESTINI: IL TOP!
- AI TAMBURI DI TREVISO E AI FISCHI SULL'INNO NAZIONALE DA PARTE DEI FORTITUDINI: MAI VISTI E MAI SENTITI! SPETTACOLOOO!
- AL CLIMA SEMPRE SERENO CHE SI RESPIRA IN FORTITUDO (*sigh!*)
- AI RAGAZZI DIFFIDATI E AGLI AMICI CHE CI SEGUONO DA LASSU'...